

# Concorso da rifare 18 anni dopo

## *Giallo all'università: alcuni ordinari erano diventati associati così*

**FRANCA SELVATICI**

UN CONCORSO universitario annullato per incompatibilità di uno dei commissari. E da rifare tutto da capo. Niente di straordinario se non si trattasse di un concorso nazionale per 36 posti di professore associato di economia agraria bandito nel 1990 e completato nel 1992. I promossi di allora hanno fatto carriera. Molti sono diventati professori ordinari. Uno, Leo-



Mariella Eboli

**Da capire l'effetto che avrà sulla carriera dei docenti, tra cui c'è anche un prorettore**

nardo Casini, è prorettore a Firenze. A loro volta sono stati commissari di concorso, come Marta Comina, che nel 2002 era nella commissione che promosse ricercatore Nicola Marinelli, figlio del rettore di Firenze Augusto Marinelli.

Ora il ministero dell'università ritiene necessario che vengano di nuovo giudicati «tutti i candidati che hanno partecipato al concorso bandito nel 1990, compresi i vincitori». Per tale motivo, con decreto del 5 giugno del direttore generale per l'università Antonello

Masia è stata indetta una sessione straordinaria per la ricostituzione della commissione giudicatrice, da cui dovranno essere per forza esclusi sia i commissari che i vincitori di allora.

Questa situazione del tutto straordinaria, che in via teorica mette a rischio solide carriere accademiche, dipende da due elementi: da una parte la strenua volontà di una ricercatrice della Sapienza, Mariella Eboli, di non arrendersi ai sistemi di selezione dell'università italiana accusati da più parti di premiare le cordate di potere piuttosto che il merito dei candidati; dall'altra la straordinaria lentezza della giustizia italiana. Mariella Eboli presentò ricorso al Tar nel '92. Il Tar le dette ragione nel '99: concorso annullato e da rifare. Il Consiglio di Stato ha confermato la sentenza sette anni dopo, nel 2006. Poi per due anni il Ministero dell'Università non ha saputo che pesci prendere. Mariella Eboli è stata costretta a ricorrere di nuovo al Tar per ottenere che venisse dato seguito alla sentenza. Ora il dado è tratto. Il concorso per associato deve essere di nuovo bandito ed espletato. E tutti i concorrenti dovranno nuovamente essere giudicati, inclusi i vincitori.

E le loro carriere? Chi è divenuto ordinario avrebbe potuto concorrere anche da semplice ricercatore, ma avrebbe dovuto svolgere una prova orale in più. E comunque ha partecipato a un concorso con un titolo che ora non è più valido. Anche se corre voce che sia stato approvato un provvedimento per sanare queste posizioni, resta un vulnus nel cursus honorum dei singoli, nell'ordinamento e nel settore universitario dell'economia agraria. E che validità hanno i concorsi a cui i vincitori hanno in seguito partecipato come commissari? Alcuni candidati bocciati stanno già pensando di ricorrere al Tar, contestando la validità delle commissioni che li hanno giudicati.

